



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Servizio Organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1098 DEL 05/02/2018

OGGETTO: Sisma 24 agosto 2016 e successivi eventi. Approvazione documentazione progettuale per l'affidamento delle "opere di urbanizzazione primaria e delle fondazioni per la realizzazione di strutture temporanee per la delocalizzazione delle attività produttive per la ristorazione a Castelluccio di Norcia" ai sensi dell'OCDPC 394/2016 e n. 408/2016. CUP: I57E18000010001 - CIG: 737430904D.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 con cui il sig. Vasco Errani è stato nominato Commissario Straordinario del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l’ulteriore estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2017, con la quale sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria in data 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2016;

Visto il decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 9 febbraio 2017, n. 33, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”;

Vista la delibera del consiglio dei ministri 10 febbraio 2017 di proroga dello stato di emergenza al 18 agosto 2017 per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato le stesse Regioni dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016»;

Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388/2016, 394/2016, 408/2016, 414/2016;

Vista la Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 394/2016 art 6 con la quale è stato stabilito che “Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, d’intesa con i Comuni, con riferimento ai rispettivi territori, in raccordo con le attività di cui agli articoli 1 e 2, pianificano l’ulteriore fabbisogno di spazi per la realizzazione di strutture temporanee con finalità sociali ovvero volte a consentire la continuità delle attività economiche e produttive

preesistenti e che le pianificazioni sono sviluppate in stretto raccordo con le associazioni di categoria e di rappresentanza delle attività economiche e di impresa, nonché con i soggetti competenti e interessati alla realizzazione delle strutture con finalità sociali, anche in relazione ad eventuali donazioni a ciò destinate”.

Rilevato che l’ordinanza n. 408 del 16 novembre 2016 del CDPC all’articolo 3 contiene disposizioni per le soluzioni alternative realizzate con strutture modulari per tutte quelle attività economiche danneggiate ed in particolare dispone che “le Regioni provvedono d’intesa con i comuni ed in eventuale raccordo con le associazioni di categoria e di rappresentanza delle attività economiche e d’impresa alla ricognizione e qualificazione dei relativi fabbisogni nonché all’individuazione delle aree ove effettuare il posizionamento delle strutture temporanee assicurando la preferenza delle aree pubbliche rispetto a quelle private, oltre al contenimento del numero delle aree, pur nel rispetto delle riscontrate esigenze economiche e produttive”.

Vista l’Ordinanza 14 Dicembre 2016 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 9 che ha ulteriormente disciplinato la delocalizzazione delle attività economiche prevedendo oltre che la delocalizzazione eseguita direttamente dalle regioni anche altre soluzioni poste in essere dai titolari delle attività economiche

Dato atto che in attuazione a quanto disposto dalle citate ordinanze:

- dopo il grande sisma del 30 ottobre 2016 e soprattutto dopo l’emanazione sia dell’ordinanza n. 408/2016 del CDPC e dell’ordinanza n. 9/2016 del Commissario Straordinario la Regione Umbria ha svolto un intenso lavoro per avere una effettiva ricognizione delle esigenze, con l’espressione delle volontà da parte dei singoli operatori, la verifica del possesso dei requisiti per la delocalizzazione delle attività (immobile inagibile con esito della scheda Aedes “E”), ed infine il progressivo dimensionamento delle varie localizzazioni per le tipologie di attività economiche presenti. Tutto questo lavoro è avvenuto non solo in raccordo con le Amm.ni Comunali interessate ma anche concertato con le associazioni di categoria, i consorzi presenti e soprattutto con tutti gli operatori economici interessati alla delocalizzazione promossa dalla regione con la realizzazione di strutture ai sensi dell’ordinanza del CDPC n. 408/2016 e n. 9/2016 del Commissario Straordinario;
- per poter dimensionare il numero delle attività che dovevano essere delocalizzate secondo quanto disposto dall’ordinanza n. 408/2016 del CDPC e dall’ordinanza n. 9/2016 del Commissario Straordinario è stato richiesto a tutti i titolari delle attività economiche danneggiate di presentare le relative domande. Al riguardo sono pervenute agli uffici regionali n. 393 domande di delocalizzazione di cui n. 352 nei soli comuni di Cascia, Norcia e Preci;
- si è stabilito che la delocalizzazione direttamente eseguita dalla Regione Umbria fosse limitata ai soli comuni di Cascia, Norcia e Preci;
- a fronte delle domande pervenute, delle verifiche effettuate e dopo aver accertato il diritto all’assegnazione in base alle vigenti disposizioni è stato effettuato il dimensionamento delle attività per le quali la Regione provvederà direttamente alla realizzazione di strutture per la loro delocalizzazione, che risulta essere il seguente:
 - n. 9 ristoranti tutti collocati sulle aree pubbliche a ridosso del centro storico di Norcia;
 - n. 29 attività commerciali (turistiche) collocate lungo la via della stazione a ridosso del centro storico di Norcia su spazio pubblico;
 - n. 25 attività professionali collocate sul LOTTO 2 “A” nella zona produttiva di Norcia in

- quanto non ci sono altre aree pubbliche disponibili;
- n. 17 ulteriori attività commerciali e produttive da collocare nell'area individuata dal comune LOTTO 2 "B" nella zona industriale di Norcia;
 - n. 10 ristoranti collocati su un'area privata da acquisire a Castelluccio di Norcia;
 - n. 18 attività commerciali, di servizio e caseifici da collocare su area pubblica ed in parte privata a Castelluccio di Norcia;
 - n. 6 attività commerciali turistiche collocate su area pubblica nel centro storico di Cascia;
 - n. 2 attività produttive collocate su area privata a Preci.

Rilevato pertanto che complessivamente sono n. 116 le attività economiche: produttive, commerciali, di servizio per le quali occorre procedere alla loro delocalizzazione, la gran parte delle quali presenti nella città di Norcia.

Dato atto che

- l'azione posta in essere in questi mesi dalla Regione Umbria, di concerto con i Comuni di Cascia, Norcia e Preci, con le associazioni di categoria ma anche con i singoli operatori, è stata quella di dimensionare in modo esatto la domanda degli aventi diritto, suddividerli in quattro categorie, utilizzare innanzitutto le aree pubbliche idonee e disponibili e solo dopo utilizzare le aree private come espressamente previsto dall'ordinanza n. 408/2016.
- in base al numero complessivo, alle diverse tipologie ed i vari luoghi si è previsto di realizzare sette interventi per la delocalizzazione delle attività economiche danneggiate:
- la Regione Umbria, d'intesa con i Comuni di Cascia, Norcia e Preci, ha effettuato la dovuta pianificazione per il fabbisogno di spazi per la realizzazione di strutture temporanee volte a consentire la continuità delle attività economiche e produttive preesistenti.
- la Regione Umbria, per quanto attiene la procedura di che trattasi, ha localizzato tutte le strutture temporanee relative alle attività economiche, previa verifica della fattibilità geologica, idrogeologica ed idraulica;

Preso atto che nell'ambito degli interventi per la delocalizzazione delle attività produttive per la ristorazione nell'area di Castelluccio di Norcia è stato predisposto un progetto complessivo che consentirà di delocalizzare le attività ristorative e similari (agriturismi) presenti nella frazione mediante la realizzazione di una struttura atta ad ospitare temporaneamente tutte le attività che a seguito dei sismi del 2016 e succ.vi hanno avuto la propria struttura inagibile;

Dato atto che questa realizzazione, che vede la Regione Umbria, Servizio Protezione Civile, in qualità di soggetto attuatore, prevede la realizzazione di un complesso di tre strutture prefabbricate mono piano fuori terra con tutte le caratteristiche necessarie per l'esercizio della ristorazione;

Dato atto altresì della localizzazione di tali strutture nel Comune di Norcia Loc. Castelluccio, lungo il lato Ovest della strada S.P. n. 477, mappali n. 884, 886, 887, 888, 889, 951, 952, 955 e 956 del fg. 48 N.C.T.R.. su un'area complessiva di circa metri quadri 11.504;

Dato atto che i lavori in argomento si riferiscono alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria pubbliche, contestuali alla realizzazione delle strutture che

ospiteranno i ristoranti, con particolare riferimento alla realizzazione di un nuovo sistema viario ad esclusivo servizio ed utilizzo delle attività presenti nella struttura, comprensiva di parcheggi a valle (area camper) e di tutti gli allacci e le realizzazioni delle reti dei sottoservizi, così come descritto negli elaborati grafici di progetto alla presente allegati;

Dato atto altresì, nello specifico, che tali opere di urbanizzazione primaria pubbliche da realizzare comprendono:

- la viabilità di servizio interna al lotto;
- l'adduzione delle reti primarie (acqua, luce, gas, telefonia) con varie linee interne al lotto e della realizzazione delle reti di smaltimento delle acque;
- il consolidamento del pendio a valle dell'area d'intervento;
- la realizzazione delle fondazioni dei ristoranti;
- la riqualificazione ambientale della "Ex-Cava".
- la realizzazione di un sistema di parcheggi sia interni che nell'adiacente area Camper (costituiti da 7 stalli per la sosta per il carico e scarico, con dimensioni nette pari a 2,5 x 5 m) e da n.7 posti attrezzati per la sosta dei camper delle dimensioni nette pari a 5 x 8 m, nella zona sottostante.

Rilevato che le opere di fondazione hanno una dimensione in pianta delle seguenti dimensioni:

- Struttura "A" - metri 42,95 x 13,00 e di altezza 50 cm su magrone opportuno;
- Struttura "B" - metri 41,55 x 13,15 e di altezza 50 cm su magrone opportuno;
- Struttura "C" - metri 45,75 x 13,15 e di altezza 50 cm su magrone opportuno;

Rilevato che il comma 4 dell'articolo 3 dell'ordinanza n. 408 del 15 novembre 2016 del C.D.P.C. dispone che il fabbisogno finanziario discendente dall'espletamento delle iniziative per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche è sottoposto alla preventiva autorizzazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Vista la nota del 3 aprile 2017 protocollo regionale n. 75014 inviata al Capo del Dipartimento della protezione civile con la quale viene trasmessa la relazione del 31 marzo 2017 con la quantificazione complessiva del fabbisogno finanziario stimato dalla Regione Umbria per le delocalizzazioni attività economiche in € 12.065.126,09;

Acquista la preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del fabbisogno finanziario regionale con nota del 6 aprile 2017, acquisita al protocollo regionale il 7 aprile 2017 con il n. 79556;

Dato atto che i lavori di realizzazione delle strutture fuori terra consistenti nella fornitura e l'installazione di strutture prefabbricate saranno eseguiti con distinto affidamento, a seguito di predisposizione progetto da parte del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria;

Dato atto che con la determinazione direttoriale n. 2761 del 23/03/2017 e succ.vi, con la quale si è proceduto alla nomina del R.U.P. nella persona dell'ing. Luca Bartoletti dipendente del *Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche* per la fornitura di strutture temporanee prefabbricate atte a consentire la delocalizzazione delle attività produttive;

Richiamata l'ordinanza 14 Dicembre 2016 del Commissario Straordinario per la

Ricostruzione n. 9 e in particolare, l'art. 1 comma 2 let c) e l'art. 2 comma 3 che stabilisce tra l'altro che, " ...le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, e gli enti locali delle medesime regioni, ove a tali fini individuati quali stazioni appaltanti, in ragione della sussistenza delle condizioni di estrema urgenza, procedono all'espletamento dei predetti interventi ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché con i poteri di cui all'articolo 5 della medesima ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 19 settembre 2016"

Preso atto della seguente documentazione predisposta dal servizio regionale Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile, a firma del suo dirigente arch. Alfiero Moretti al fine di procedere all'espletamento della procedura negoziata per la fornitura delle strutture modulari prefabbricate in argomento:

- A) Relazione Tecnica
- B) Capitolato Speciale d'Appalto
- C) Elaborati tecnici costituiti da:
 - TAV_01u - Inquadramento Area di Progetto
 - TAV_02u - Rilievo Piano Quotato
 - TAV_03u - Planimetria di Progetto
 - Sist. Viario – Stato di fatto
 - Sist. Viario – Stato di Progetto
 - Area di Sosta
 - Pianta Schema Intervento
 - TAV_04u - Pianta Opere di Fondazione
 - TAV_05u - Progetto Terra Rinforzata
 - Pianta Intervento e Consolidamento Scarpate
 - TAV_06u - Progetto Terra Rinforzata - Sezioni Stato Attuale e di Progetto
 - TAV_07u - Progetto Terra Rinforzata - Sezioni Tipo
 - TAV_08u - Pianta di Progetto delle Reti:
 - Rete Elettrica
 - Rete Gas
 - Rete Pubblica Illuminazione
 - Tav_09u - Pianta di Progetto Reti:
 - Rete Adduzione Acqua
 - Rete Scarico Acque Bianche/Nere
 - Rete Smaltimento Acque Meteoriche
 - Rete Antincendio
- D) Relazione Geologica;
- E) Relazione sui Materiali;
- F) Relazione Tecnica e di Calcolo Terra Rinforzata;
- G) Relazione Tecnica V.Inc.A. con la risposta dell' Ente Parco Monti Sibillini e MIBACT;
- H) Computo Metrico Estimativo;
- I) Quadro Tecnico economico;

Preso atto che il quadro economico delle opere di urbanizzazione dell'intervento in oggetto è il seguente:

QUADRO ECONOMICO di progetto

A Lavori		
A1	Importo lavori soggetto a ribasso <i>di cui costi della mano d'opera non soggetti a ribasso</i>	€ 1.433.927,17 € 318.873,53
A2	Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43.183,20
Somma A1 + A2		€ 1.477.110,37
B Somme a disposizione		
B1	IVA al 10% sui lavori	€ 147.711,04
B2	Imprevisti (5 %)	€ 73.855,52
B3	Spese per autorità di vigilanza	€ 600,00
B4	Incentivo ex art. 113 c. 2 D.Lgs. 50/2016	€ 33.661,32
B5	Allacci (rete elettrica, telefonica, idrica, fognaria e gas)	
	- rete elettrica	€ 43.200,00
	- telefonica	€ 15.000,00
	- idrica	€ 16.425,00
	- fognaria	€ 7.425,00
	- gas	€ 34.050,00
B6	Prove su materiali e di laboratorio	€ 16.000,00
Somma B		€ 387.927,87
IMPORTO TOTALE (A+B+C+D)		€ 1.865.038,24

Dato atto che gli oneri derivanti dalle opere di urbanizzazione in argomento trovano copertura finanziaria ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'ordinanza n. 388/2016 a valere sulle risorse finanziarie che si sono rese disponibili con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 e successiva estensione del 31 ottobre 2016, come disposto anche con art. 6 della Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 408/2016, gestite tramite la *Contabilità speciale n. 6020 – O.388-16 aperta presso la Banca d'Italia, sezione di Perugia*;

Dato atto che,

- l'offerta migliore sarà selezionata con il criterio del minor prezzo al concorrente che avrà presentato il massimo ribasso percentuale non anomalo da applicare sull'importo dei lavori posto a base di gara e si procederà all'esecuzione del contratto "in via d'urgenza" secondo le modalità previste dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016.
- che la Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice, si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Considerato che si procederà ai sensi dell'art. 5 dell'OCDPC n. 394/2016 tenendo conto delle deroghe al D.lgs. 50/2016 di seguito riportate:

- art. 95: allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;
- art. 27 allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;

- art. 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;

Dato atto altresì che:

- in data 01/02/2018 è stato acquisito il seguente CUP: I57E18000010001;
- in data 02/02/2018 è stato acquisito il seguente CIG: 737430904D;

Dato atto del verbale di verifica preventiva e validazione del progetto esecutivo di cui all'art. 26 del D.Lgs 50/2016 redatto il 02.02.2018 dall' Ing. Luca Bartoletti, R.U.P. per i lavori di urbanizzazione primaria, letto e sottoscritto anche dal progettista Arch. Alfiero Moretti;

Tenuto conto di quanto indicato nella documentazione progettuale sopra depositata agli atti di questa Amministrazione;

Richiamato il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 26 Ottobre 2016, tra Autorità Nazionale Anticorruzione, Dipartimento di Protezione Civile e le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, per il monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma del 24/08/2016;

Vista la nota prot. DIP/TERAG16/0068957 acquisita al prot. reg.le n. 255975/2016, con la quale il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha fornito indirizzi alle Regioni colpite dal Sisma in merito agli atti da sottoporre a verifica preventiva in attuazione del protocollo d'intesa citato;

Preso atto che con nota del prot. n. 83424 del 12/04/2017 è stata inviata la documentazione all'ANAC ai fini della vigilanza collaborativa;

Atteso che al fine di adeguare la tempistica della procedura con il contesto emergenziale ci si avvarrà delle deroghe previste dalle ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile, ed in particolare avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5 dell'ordinanza n. 394/2016 con specifico riferimento agli art. 32, 35, 36, 70, del decreto legislativo 50/2016, al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la seguente documentazione progettuale, comprensiva del capitolato speciale di appalto, predisposta per l'affidamento delle *“opere di urbanizzazione primaria e delle fondazioni per la realizzazione di strutture temporanee per la delocalizzazione delle attività produttive per la ristorazione a Castelluccio di Norcia”*:

- A) Relazione Tecnica
- B) Capitolato Speciale d'Appalto
- C) Elaborati tecnici costituiti da:
 - TAV_01u - Inquadramento Area di Progetto
 - TAV_02u - Rilievo Piano Quotato
 - TAV_03u - Planimetria di Progetto
 - Sist. Viario – Stato di fatto
 - Sist. Viario – Stato di Progetto

- Area di Sosta
- Pianta Schema Intervento
- TAV_04u - Pianta Opere di Fondazione
- TAV_05u - Progetto Terra Rinforzata
 - Pianta Intervento e Consolidamento Scarpate
- TAV_06u - Progetto Terra Rinforzata - Sezioni Stato Attuale e di Progetto
- TAV_07u - Progetto Terra Rinforzata - Sezioni Tipo
- TAV_08u - Pianta di Progetto delle Reti:
 - Rete Elettrica
 - Rete Gas
 - Rete Pubblica Illuminazione
- Tav_09u - Pianta di Progetto Reti:
 - Rete Adduzione Acqua
 - Rete Scarico Acque Bianche/Nere
 - Rete Smaltimento Acque Meteoriche
 - Rete Antincendio

D) Relazione Geologica;

E) Relazione sui Materiali;

F) Relazione Tecnica e di Calcolo Terra Rinforzata;

G) Relazione Tecnica V.Inc.A. con la risposta dell' Ente Parco Monti Sibillini e MIBACT;

H) Computo Metrico Estimativo;

I) Quadro Tecnico economico;

3. di approvare il quadro economico delle suddette opere di urbanizzazione come segue:

QUADRO ECONOMICO di progetto		
A Lavori		
A1	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 1.433.927,17
	<i>di cui costi della mano d'opera non soggetti a ribasso</i>	€ 318.873,53
A2	Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43.183,20
Somma A1 + A2		€ 1.477.110,37
B Somme a disposizione		
B1	IVA al 10% sui lavori	€ 147.711,04
B2	Imprevisti (5 %)	€ 73.855,52
B3	Spese per autorità di vigilanza	€ 600,00
B4	Incentivo ex art. 113 c. 2 D.Lgs. 50/2016	€ 33.661,32
B5	Allacci (rete elettrica, telefonica, idrica, fognaria e gas)	
	- rete elettrica	€ 43.200,00
	- telefonica	€ 15.000,00
	- idrica	€ 16.425,00
	- fognaria	€ 7.425,00
	- gas	€ 34.050,00
B6	Prove su materiali e di laboratorio	€ 16.000,00
Somma B		€ 387.927,87

IMPORTO TOTALE (A+B+C+D)**€ 1.865.038,24**

4. di stabilire che la realizzazione delle opere di urbanizzazione in argomento sarà affidata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, mediante l'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara e che l'offerta migliore sarà selezionata con il criterio del minor prezzo al concorrente che avrà presentato il massimo ribasso percentuale non anomalo da applicare sull'importo dei lavori posto a base di gara;
5. di dare atto che saranno invitate a partecipare alla procedura di cui al precedente punto le ditte secondo le modalità indicate nella determinazione dirigenziale n. 2810/2017 e s.m.i. in premessa richiamata;
6. di dare atto che gli elaborati progettuali cartacei, approvati con il presente atto, per complessità, volume e quantità restano depositati presso l'ufficio del Responsabile Unico del Procedimento presso la sede della Protezione Civile Regionale;
7. di dare atto che gli oneri derivanti dalle opere di urbanizzazione in argomento trovano copertura finanziaria ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'ordinanza n. 388/2016 a valere sulle risorse finanziarie che si sono rese disponibili con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 e successiva estensione del 31 ottobre 2016, come disposto anche con art. 6 della Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 408/2016, gestite tramite la *Contabilità speciale n. 6020 – O.388-16 aperta presso la Banca d'Italia, sezione di Perugia*;
8. di trasmettere copia del presente atto, completo degli elaborati, al Dirigente del Servizio Provveditorato, Gare e Contratti della Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie e Strumentali per l'espletamento della procedura di gara e l'aggiudicazione dei lavori in oggetto;
9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 05/02/2018

L'Istruttore
Alberto Rossi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/02/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Luca Bartoletti

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/02/2018

Il Dirigente
Arch. Alfiero Moretti

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2